COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

PROVINCIA DI TRENTO

Servizio Affari Generali

DISCIPLINARE

MISURE DI SICUREZZA TECNICHE E ORGANIZZATIVE E DI UTILIZZO DEI DISPOSITIVI INFORMATICI, INTERNET E POSTA ELETTRONICA

DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARO

REGISTRO DELLE VERSIONI

N°Ver	Modifiche apportate	Osservazioni
Ver 1.0	Prima emissione	Adottata con delibera G.C. n. 167/2026

Sommario

PREMESSA 3

1. Misure di sicurezza fisiche 3

2. Misure per il trattamento con ausilio di supporti cartacei 4
3. Misure di sicurezza - strumenti informatici 4
3.1 Postazioni informatiche 4
3.2 Credenziali e password 5
3.3 Banche dati, software, applicazioni e cartelle del server 6
3.4 Sistema di backup 6
3.5 Sistema antivirus e antispam 6
3.6 Sistema firewall 7
3.7 Server 7
3.8 Personal Computer 7
3.9 Supporti di memorizzazione 8
3.10 Fotocopiatrici e scanner 8
3.11 Misure di sicurezza per altri strumenti elettronici 8
4. Misure di sicurezza - posta elettronica, internet e videoconferenza 9
4.1 Posta Elettronica 9
4.2 Internet 10
4.3 Sistemi di telefonia 10
4.4 Videoconferenza 11
5. Strumentazione informatica in Smart Working/Lavoro Agile 11
6. Fine vita (documenti cartacei e dispositivi elettronici) 12
6.1 Smaltimento dei documenti cartacei 12
6.2 Smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici 12
7. Interventi di assistenza e manutenzione 12
8. Monitoraggio e controlli 13
9. Responsabilità e sanzioni 13
ALLEGATO 1 - GLOSSARIO 15
ALLEGATO 2 - INVENTARIO DELLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA, DEI SOFTWARE E DELLE APPLICAZIONI IN DOTAZIONE ALL'ENTE 17

PREMESSA

Il presente disciplinare ha l'obbiettivo di fornire ad amministratori, dipendenti, collaboratori e a tutti coloro che, a vario titolo, utilizzano il sistema informatico dell'Ente (di seguito "utenti"), le indicazioni per una corretta e adeguata gestione dei dati personali, trattati in particolare attraverso l'uso di sistemi, applicazioni e strumenti informatici dell'Ente (PC, tablet, notebook, e-mail ed altri strumenti con relativi software e applicativi, smartphone, …..), posta elettronica ed internet che sono messi a disposizione per le attività lavorative.

I dati personali e le altre informazioni dell'utente presenti all'interno dei suddetti strumenti, o che si possono eventualmente raccogliere tramite il loro uso, sono utilizzati per finalità istituzionali, per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza sul lavoro e per la tutela del patrimonio dell'Ente. Per tutela del patrimonio dell'Ente, si intende la sicurezza fisica, informatica e la tutela del sistema informatico e fisico-organizzativo dell'Ente. Tali informazioni sono utilizzabili anche a fini connessi al rapporto di lavoro, visto che il presente manuale costituisce adeguata informazione delle modalità d'uso degli strumenti e di effettuazione dei controlli, sempre nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento Europeo 679/2016 sulla protezione dei dati personali, e dal Codice Privacy (d. lgs. 196/2003), come adeguato dal d. lgs. n. 101/2018 e ss.mm..

In via preliminare, occorre precisare che compete al datore di lavoro assicurare la funzionalità e il corretto impiego della rete di internet e della posta elettronica da parte dei lavoratori. Il datore di lavoro deve definire le modalità d'uso di tali strumenti nell'organizzazione dell'attività lavorativa, e deve adottare idonee misure di sicurezza per assicurare la disponibilità e l'integrità dei sistemi informativi e dei dati, anche al fine di prevenire utilizzi indebiti che possono essere fonte di responsabilità per i dipendenti e per l'amministrazione. Quindi le disposizioni sono in primo luogo adottate a garanzia degli interessati, e debbono altresì contemperare le esigenze degli utenti del sistema informativo con quelle dell'amministrazione.

Il presente disciplinare ha lo scopo di:

- assicurare la funzionalità ed il corretto impiego delle strumentazioni informatiche e telematiche da parte degli utenti, definendone le modalità d'uso nell'organizzazione dell'attività lavorativa;
- prevenire rischi alla sicurezza del sistema;
- responsabilizzare gli utilizzatori sulle conseguenze di un uso improprio delle strumentazioni;
- rendere noti gli strumenti messi a disposizione dell'azienda e i software disponibili indicati nell'allegato 2 "inventario della strumentazione informatica";
- definire in maniera trasparente le modalità di effettuazione dei controlli e le conseguenze, anche disciplinari, di un utilizzo indebito;
- porre in essere adeguate misure organizzative e tecnologiche volte a prevenire il rischio di utilizzi impropri degli strumenti informatici, della rete informatica e del sistema di telefonia fissa e mobile, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e del diritto alla riservatezza.

Per chiarezza le definizioni di interesse per il presente disciplinare sono contenute nell'allegato 1 "Glossario".

1. Misure di sicurezza fisiche

Accesso alla sede: per l'accesso fisico ai locali e la disattivazione dell'allarme dell'Ente, quest'ultimo individua i soggetti autorizzati e li dota di una chiave (ad es. trasponder, chiavi semplici, codice, …), la quale deve essere personale, univoca e non utilizzabile da altri e conservata con l'opportuna diligenza a cura dell'assegnatario.
Accesso alle sale adibite ad uso comune (riunioni o aule corso), per minimizzare i rischi relativi ad accesso fisico non autorizzato e furto, gli utenti devono seguire le seguenti regole:

- le sale riunioni e le aule corsi, quando non utilizzate, sono chiuse a chiave. Le chiavi sono custodite da personale dell'Ente incaricato per la gestione della sala o dell'aula;
- qualora le chiavi siano assegnate a personale esterno all'ente, va debitamente autorizzata e documentata la consegna e la restituzione e devono esser fornite le misure di sicurezza da osservare nell'utilizzo della sala.

2. Misure per il trattamento con ausilio di supporti cartacei

Per tutelare la riservatezza e prevenire furti, copie e/o la distruzione dei dati contenuti nei **documenti cartacei**, l'Ente applica le seguenti regole:

- i documenti cartacei possono essere consultati esclusivamente dagli utenti autorizzati;
- la consultazione è consentita esclusivamente nei limiti in cui è necessaria per lo svolgimento delle mansioni e dei compiti assegnati;
- la consultazione dei documenti cartacei è consentita per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle mansioni e dei compiti assegnati. Una volta espletati tali mansioni e tali compiti, i documenti devono essere riposti nella posizione dalla quale erano stati prelevati;
- i documenti cartacei non devono essere lasciati incustoditi;
- se l'utente si allontana dalla propria postazione di lavoro, i documenti presenti devono essere riposti in modo tale da tutelare la riservatezza dei dati in essi contenuta.

Gli **archivi dei documenti cartacei** sono **custoditi in locali** o in elementi di arredo muniti di serratura e chiusi a chiave.
Le chiavi sono custodite dal personale autorizzato.
L'accesso alle banche dati cartacee da parte degli utenti è autorizzato dall'Ente (dal Segretario generale o dai Responsabili di Servizio/Ufficio) in ragione delle mansioni e dei compiti loro assegnati.
L'utente deve attenersi ai profili di autorizzazione assegnati in modo da garantire che il trattamento dei dati personali sia svolto esclusivamente con riferimento ai dati necessari. A fronte di modifiche organizzative dell'Ente i profili di autorizzazione dei singoli autorizzati devono essere rivisti.
Per proteggere gli archivi di documenti cartacei dal rischio di accesso fisico non autorizzato, furto e distruzione, l'accesso da parte di soggetti esterni all'Ente è consentito esclusivamente in presenza di personale dell'Ente.

3. Misure di sicurezza - strumenti informatici

3.1 Postazioni informatiche

Ciascuna postazione di lavoro è assegnata nominalmente ad un utente. In caso di necessità operativa è sempre possibile, da parte di ciascun utente, accedere alla rete tramite un'altra postazione utilizzando le proprie credenziali.
Per accedere ai servizi informatici da una postazione di lavoro, l'utente deve utilizzare un codice identificativo (id utente) e una parola chiave segreta (password). Superato il sistema di autenticazione, l'utente è collegato alla rete dell'Ente e ad internet.
Le attività di gestione e manutenzione dei personal computer dell'Ente fanno capo all'amministratore di sistema e non è permesso agli utenti di intervenire personalmente sulle apparecchiature informatiche. In particolare:

- l'Ente mette a disposizione degli utenti differenti sistemi di memorizzazione su cui effettuare il salvataggio e la condivisione dei documenti e dei files di lavoro: i dischi di rete, identificati sulle postazioni di lavoro da lettere O: (Dati) S: (Scansioni) T: (Transito): ed il sistema in cloud denominato Drive associato al proprio account Google utilizzabile attraverso un browser web. Su queste unità vengono svolte attività di amministrazione e salvataggio periodico (backup). Per il trasferimento dei file interni l'Ente mette a disposizione la cartella di scambio

denominata T: Transito; i file dovranno essere tagliati e incollati nella cartella di destinazione in modo da svuotare la cartella di transito;

- Inoltre ciascun utente ha a disposizione una propria cartella di rete denominata Y: (Home) visibile solo dal proprio account.
- tutti i documenti relativi all'attività lavorativa devono essere salvati sui sistemi di memorizzazione in rete definiti al punto precedente, in aree private o condivise. I files salvati su differenti unità di memorizzazione (dischi interni alle postazioni di lavoro, chiavette USB, etc..) non sono recuperabili in caso di guasto dell'unità di memorizzazione e non saranno salvati e/o ricopiati in caso di sostituzione delle postazioni di lavoro;
- nell'utilizzo di programmi, materiali audiovisivi, documenti ed ogni altra informazione protetta a norma di legge, gli utenti devono rispettare diritti d'autore, copyright e licenze d'uso di software;
- non è permesso l'utilizzo e/o la connessione alla propria postazione di lavoro o in rete di sistemi o periferiche hardware private non autorizzate;
- è vietato pubblicare o diffondere, anche tramite social network, notizie e informazioni di cui l'utente sia venuto a conoscenza per ragione di ufficio, fatti salvi i casi in cui lo stesso sia autorizzato dall'Amministrazione;
- non è consentito utilizzare le chat interne (ad es. Teams) per farne uso non consono alla attività lavorativa.

3.2 Credenziali e password

Il sistema di autenticazione serve a regolamentare l'accesso agli strumenti informatici utilizzati dagli utenti ed a proteggere gli strumenti ed i dati in essi contenuti da accessi non autorizzati. Le **credenziali di autenticazione** permettono agli utenti di gestire solo trattamenti di dati a cui sono autorizzati.
Gli utenti autorizzati possono accedere tramite le proprie credenziali di autenticazione, costituite da un nome utente e una password e, in casi specifici, da un ulteriore codice OTP (one time password) rilasciato via SMS, App o e-mail.
Le credenziali di autenticazione sono rilasciate dall'amministratore di sistema o dal fornitore dei servizi informatici previa richiesta del segretario/responsabile dell'ufficio dell'utente interessato. La stessa procedura deve essere seguita per la disattivazione delle utenze per coloro che cessano la propria attività nell'Ente.
L'utente deve essere consapevole del fatto che "cedere" le proprie credenziali ossia comunicarle a terzi significa autorizzare terzi a proprio nome al trattamento dei dati dell'Ente, con effetti potenzialmente dannosi, e che possono esporre a responsabilità disciplinare, civile e penale.

Le credenziali di autenticazione sono strettamente personali, non devono essere condivise con altri utenti e se ne deve garantire la loro segretezza:

- non si possono utilizzare credenziali di altri utenti, anche se conosciute casualmente o fornite volontariamente da altri colleghi;
- le credenziali di autenticazione devono essere modificate o disattivate se cambia la posizione dell'utente all'interno dell'Ente (promozione, spostamento organizzativo, sospensione dell'attività o dimissioni);
- la **password** deve essere composta da almeno 8 caratteri nei quali devono essere presenti almeno un carattere speciale, un numero e un carattere maiuscolo;
- la password non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'utente;
- la password deve essere modificata dall'utente al primo utilizzo e, successivamente, con cadenza almeno trimestrale. Il sistema di autenticazione (server) deve prevedere che ogni nuova password sia diversa almeno dalle tre precedenti;
- la password deve essere mantenuta riservata, non deve essere lasciata incustodita o in vista sulla propria postazione di lavoro, non deve essere trascritta su supporti facilmente accessibili a terzi (es. post-it);

- se la password viene salvata in un file dedicato, è importante proteggere il file con password (ad es. file ZIP o RAR protetto da password).

Al fine di accrescere ulteriormente la sicurezza, l'utente:

- non deve permettere che, in propria assenza, terzi non autorizzati utilizzino gli strumenti informatici a lui assegnati;
- se si assenta temporaneamente dalla propria postazione (ad esempio nelle pause pranzo) deve spegnere o rendere non possibile l'utilizzo dello strumento informatico a lui assegnato (chiudere a chiave la porta dell'ufficio, bloccare il Pc o far partire lo screen saver sbloccabile solo con l'introduzione della password);
- sul proprio pc deve impostare l'avvio dello screen saver in automatico dopo l'inutilizzo per breve tempo, ad esempio 10 minuti.

3.3 Banche dati, software, applicazioni e cartelle del server

Il segretario/il responsabile dell'ufficio autorizza l'accesso alle banche dati informatiche dell'Ente, ai software, alle applicazioni e alle cartelle del server ed in particolare:

- decide a quali cartelle del server l'utente può avere accesso (l'abilitazione all'accesso non può essere generica a tutte le cartelle del server);
- decide a quali banche dati informatiche, software e/o applicazioni l'utente può avere accesso;
- provvede alla revisione dei profili di autorizzazione dei singoli autorizzati a fronte di modifiche organizzative, in applicazione del principio di necessità del trattamento ossia che gli autorizzati sono legittimati ad accedere ai soli dati personali pertinenti e non eccedenti per le mansioni e attività agli stessi affidate.

3.4 Sistema di backup

L'Ente dota il proprio sistema informatico di un sistema automatico di salvataggio dei dati. Il salvataggio viene eseguito a cadenza stabilita e comunque non superiore ad un giorno. Pertanto, gli utenti devono salvare tutti i dati sul server, evitando di mantenerli in locale sui singoli PC (ad es. desktop).

3.5 Sistema antivirus e antispam

Il sistema antivirus previene l'azione di programmi (malware, virus) che hanno l'obbiettivo di rubare un sistema informatico, i dati o i programmi in esso contenuti, nonché danneggiare file o software, anche al fine di interrompere in modo totale o parziale il funzionamento del sistema.
Il sistema antispam serve a prevenire la ricezione di messaggi di posta elettronica indesiderati (messaggi spam).
Il software antivirus installato su tutte le postazioni dell'ente è fornito, mantenuto aggiornato e monitorato da TnDigit , che ne cura anche il monitoraggio delle postazioni, segnalando eventuali anomalie o file infetti rilevati sulla rete.
La maggior parte dei virus sono diffusi tramite la posta elettronica e Internet, ad esempio tramite tecniche di phishing, malvertising, domain squatting, ecc.
Al fine di minimizzare il rischio di introdurre virus nel sistema informatico dell'Ente gli utenti devono:

- evitare di aprire allegati che contengano file eseguibili (tipo .exe o .bat);
- evitare di cliccare su link indicati all'interno della email che reindirizzano verso siti sospetti o poco sicuri;
- prima di aprire una e-mail, in particolare se non richiesta o nel caso in cui si ritenga quantomeno insolita, verificare il mittente ed eventualmente non aprire allegati o collegarsi a siti internet contenuti nel testo della e-mail;
- anche se l'e-mail proviene da indirizzo istituzionale o noto (ad es. INPS, Agenzia Entrate, Poste, banche …) imitandone l'interfaccia, verificare comunque la veridicità dell'indirizzo e l'autenticità del mittente oltre al contenuto;
- prima di utilizzare supporti esterni (chiavette Usb, Hard disk esterni o CD) di qualsiasi provenienza, procedere con un controllo da parte dell'antivirus.

3.6 Sistema firewall

Il sistema firewall permette di separare la rete informatica dell'Ente e le reti informatiche esterne (Internet e Telpat). Il sistema firewall, controllando il traffico in entrata ed in uscita dalla rete riesce a minimizzare i rischi intrusione e accesso non autorizzato alla rete informatica dell'Ente e quindi agli strumenti informatici e ai dati in essi contenuti. Il firewall è gestito e mantenuto aggiornato da Trentino Digitale in qualità di fornitore della connettività internet sull'intera rete del comune.

3.7 Server

I server di dominio e i server su cui sono installati i software gestionali in uso all'interno dell'ente (Software SOLARI per gestione presenze, Software Giscomcloud per gestione pratiche edilizie e gestione del territorio, software Datagraph per gestione Atti, Contabilità Inventario) sono dislocati presso il datacenter di TnDigit e sono monitorati e gestiti dai tecnici di Tndigit.
Le misure di messa in sicurezza dei server, sia per la protezione dall'accesso fisico che la protezione per attacco informatico ai dati è gestito e monitorato dal personale addetto di TnDigit a cui è stato affidato incarico con stipula di apposito contratto di fornitura di servizi

Per ciò che riguarda invece le apparecchiature di rete e i server ancora esistenti presso il comune di Mezzolombardo, l'ente assicura le seguenti misure di sicurezza:

- i server sono ospitati in appositi locali/armadi, destinati a contenere unicamente i server stessi ed eventualmente le apparecchiature di rete;
- i locali in cui sono ospitati i server/armadi, posizionati in locali protetti e il cui accesso è riservato solo a personale tecnico autorizzato.
- gli accessi ai locali/armadi in cui sono ospitati server sono chiusi a chiave. Le chiavi sono custodite da utenti autorizzati che le custodisce in sicurezza;
- l'accesso ai locali in cui sono ospitati i server/armadi è consentito solo ad utenti autorizzati;

Gli utenti che hanno accesso ai locali/armadi in cui sono ospitati i server devono informare l'Ente nel caso in cui riscontrino il mancato rispetto delle misure di sicurezza.

Per prevenire i rischi di incendio, surriscaldamento e anomalia dell'alimentazione elettrica delle apparecchiature elettroniche, sono stabilite le seguenti misure di sicurezza:

- in prossimità dei locali/armadi in cui sono ospitati i server è installato un estintore a CO2 o a polvere o dispositivo antincendio munito di allarme;
- le copie di backup sono custodite in luoghi sicuri e diversi da dove sono presenti i server;
- la rete elettrica di alimentazione dei server è garantita da vari gruppi di continuità UPS dedicati a garantire il corretto funzionamento o spegnimento in caso di prolungato blackout della rete elettrica, dei principali apparati di rete (Server, router Switch centrale telefonica).
- L'Ente non è dotato di un gruppo elettrogeno che possa mantenere in funzione tutti gli apparati (server, computer, stampanti, switch, fotocopiatrici ecc..) in quanto è stato valutato che i casi di un prolungato blackout dell'energia elettrica per l'itero comune è un evento abbastanza raro e fino ad ora verificatosi poche volte, da poterne giustificare la necessità.

3.8 Personal Computer

Per proteggere i dati contenuti nei PC:

- gli utenti devono mantenere la corretta configurazione del PC; è vietato alterarne le componenti hardware e software e installare software non autorizzati;
- è vietato scaricare sul PC programmi, software, file audio, video o di altro tipo non necessari per lo svolgimento delle mansioni e dei compiti assegnati;
- il PC portatile, quando non utilizzato, deve essere custodito in locali o in elementi di arredo muniti di serratura e chiusi a chiave;
- è vietato scaricare sul PC portatile programmi, software, file audio, video o di altro tipo non

necessari per lo svolgimento delle mansioni e dei compiti assegnati;
- è vietato connettere il PC portatile a reti diverse dalla rete informatica dell'Ente, se non strettamente necessario per svolgimento delle mansioni e dei compiti assegnati.

3.9 Supporti di memorizzazione

Gli utenti nello svolgimento delle attività a loro assegnate, se autorizzati, possono utilizzare supporti rimovibili (chiavetta Usb - Pendrive Memoria Flash, CD, cassette, ecc.…). In tal caso devono rispettare le seguenti regole:

- prima di utilizzare qualsiasi tipo di memoria esterna dev'essere eseguita una scansione manuale dell'antivirus;
- se i supporti rimovibili sono adoperati anche da altri autorizzati, prima della consegna ad altro autorizzato, deve essere eseguita la formattazione del supporto al fine di cancellare tutti i dati presenti e nel caso in cui, per motivi tecnici, non possa essere eseguita la formattazione, il supporto deve essere distrutto;
- i supporti rimovibili, se contengono dati dell'Ente, devono essere conservati in modo sicuro (contenitori chiusi a chiave);
- è sconsigliato l'uso di chiavette USB per il trasferimento di file in assenza di antivirus e antimalware e di PIN protettivo/sistema biometrico.

3.10 Fotocopiatrici e scanner

Gli utenti nello svolgimento delle attività a loro assegnate se utilizzano una fotocopiatrice devono seguire le seguenti regole:

- non dimenticare sotto il coperchio della fotocopiatrice o dello scanner il documento da duplicare;
- nel caso di uso di fotocopiatrici centralizzate o multifunzioni di rete dotate di disco rigido autonomo, è necessaria l'autenticazione di manutenzione da parte dell'amministratore di sistema;
- verificare la correttezza dell'esecuzione, la leggibilità del documento od eventuali errori di acquisizione del testo;

3.11 Misure di sicurezza per altri strumenti elettronici

Agli utenti nello svolgimento delle attività possono essere assegnati o utilizzare, se autorizzati, strumenti elettronici quali cellulari, smartphone, fotocamere, videocamere, ecc.… .
In tal caso, al fine di minimizzare il rischio furto o perdita di detti strumenti e degli eventuali dati in loro contenuti, si devono rispettare le seguenti regole:

- gli strumenti, se contengono dati dell'Ente, devono essere conservati in modo sicuro (contenitori chiusi a chiave);
- se lo strumento è predisposto, inserire un PIN per proteggere i dati memorizzati. Tale PIN può essere condiviso solo con altre persone autorizzate al trattamento dei dati memorizzati o consegnato a responsabile incaricato della gestione degli strumenti;
- se gli strumenti sono adoperati anche da altri utenti non autorizzati al trattamento dei dati memorizzati, prima della consegna, deve essere eseguita la cancellazione di tutti i dati presenti e nel caso in cui, per motivi tecnici, non possa essere eseguita, il supporto deve essere consegnato al responsabile incaricato della gestione degli strumenti che valuta la sua eventuale distruzione;
- se sono effettuate foto o riprese, le stesse dovranno essere scaricate e memorizzate nel sistema informatico dell'Ente e dovranno essere cancellate dalla memoria dello strumento.

Vale quanto indicato precedentemente sia per il caso di un telefono fornito dall'Ente sia di un dispositivo proprio dell'utente per cui l'Ente fornisce la SIM card.

Nel caso in cui sia utilizzato un dispositivo personale (smartphone/portatile/tablet, ...) per accedere a informazioni lavorative, ad es. utilizzo della posta elettronica, tramite app o direttamente via web, l'utente è tenuto ad aggiornare costantemente il sistema operativo e applicazioni, e ad adottare

idonee misure di protezione all'accesso (biometria, password, PIN), antivirus con scansioni periodiche.

4. Misure di sicurezza - posta elettronica, internet e videoconferenza

4.1 Posta Elettronica

Il servizio di posta elettronica è disponibile per ogni utente in forma centralizzata: l'indirizzo di posta elettronica può essere nominale, individuale o condiviso fra più utenti.

Nell'utilizzo della posta elettronica devono essere adottate le seguenti misure:

- l'assegnazione della casella di posta avviene unicamente per ragioni di servizio;
- le caselle nominali sono da ritenersi personali e accessibili esclusivamente da parte dell'utente proprietario attraverso l'inserimento di una password; la password deve essere mantenuta riservata e non deve essere comunicata. L'utente, utilizzando le apposite funzioni di delega fornite dal sistema di posta elettronica può comunque concedere, in caso di necessità e per ragioni di servizio, l'accesso e l'utilizzo della propria casella ad altri colleghi;
- è a disposizione di ciascun utente una apposita funzionalità di sistema che consente di inviare automaticamente, in caso di assenze programmate, messaggi di risposta personalizzabili segnalando eventualmente l'indirizzo della persona da contattare;
- è doveroso informare tempestivamente il Referente privacy/data breach e l'amministratore di sistema su potenziali rischi o problemi inerenti alla sicurezza informatica della posta elettronica;
- verificare il destinatario del messaggio prima dell'invio e non utilizzare la modalità 'rispondi a tutti' se non realmente necessaria.
- nel caso di ricezione e-mail da destinatari sospetti è necessario procedere alla loro immediata eliminazione;
- inserire l'informativa breve per il trattamento dei dati personali e nota di riservatezza in calce all'e-mail;
- per il caso di invio tramite e-mail di dati particolari (ad es. salute, orientamenti politici, razziali, sessuali, religiosi, ecc., dati biometrici, dati giudiziari,…):
    - verificare che l'indirizzo del destinatario sia correttamente digitato;
    - l'oggetto del messaggio non deve contenere direttamente categorie particolari di dati.

In ogni caso è tassativamente vietato:

- utilizzare tecniche di "e-mail spamming" cioè di invio massiccio di comunicazioni a liste di distribuzione esterne o di azioni equivalenti;
- utilizzare il servizio di posta elettronica per inoltrare 'catene di S. Antonio', appelli e petizioni (anche se possono sembrare veritieri e socialmente utili), giochi, scherzi, barzellette, messaggi inerenti a virus, etc…;
- utilizzare la casella personale per l'iscrizione a dibattiti, forum o mailing-list se non inerenti alla propria attività lavorativa;
- utilizzare il servizio di posta elettronica per trasmettere pubblicità personale o commerciale.

Nel caso di cessazione dell'attività lavorativa dell'utente della casella di posta elettronica, sia nel caso di indirizzo nominale che di funzione (ad es. presidente, sindaco, segretario…), dev'essere bloccato l'accesso dal giorno successivo/settimana e il contenuto dev'essere cancellato entro un congruo

termine dando previamente la possibilità di recuperare le informazioni strettamente personali. Tempi maggiori di conservazione possono essere autorizzati dal Segretario/Direttore generale per motivi di necessità opportunamente giustificati.
Contestualmente, devono essere implementati sistemi automatici volti ad informare i terzi e a fornire indirizzi alternativi, oltre ad una policy informativa di avviso della scadenza a tempo della casella per l'utilizzatore.
Nel caso invece di caselle e-mail condivise per servizio/ufficio e non riconducibili ad un unico soggetto (ad es. segreteria, anagrafe, info…) non è prevista la chiusura e la cancellazione della casella e dei dati in essa contenuti.

4.2 Internet

Tutti gli utenti in possesso di credenziali per accedere alla rete interna dell'Ente possono collegarsi alla rete internet il cui utilizzo è consentito unicamente per ragioni di servizio.
L'utente è direttamente responsabile dell'uso di internet, dei contenuti che vi ricerca, dei siti che contatta, delle informazioni che vi immette e delle modalità con cui opera.
L'utilizzo imprudente di alcuni servizi della rete internet può essere fonte di particolari minacce alla sicurezza del sistema (ad es. virus informatici) e all'immagine dell'Ente.
L'Ente ha provveduto ad inibire i siti ritenuti non pertinenti all'attività lavorativa, adottando una apposita policy di black list.
Nell'utilizzo di internet è vietato:

- lo scarico (upload e/o download) di files e/o programmi software, se non esplicitamente autorizzati;
- la partecipazione a forum non autorizzati, l'utilizzo di chat line, di bacheche elettroniche e la registrazione in guestbooks anche utilizzando pseudonimi (o nicknames) e, più in generale, qualunque utilizzo di questi servizi Internet se non strettamente connessi all'attività lavorativa;
- l'utilizzo del collegamento ad Internet per attività in violazione del diritto d'autore o altri diritti tutelati dalla normativa vigente;
- l'utilizzo di sistemi peer to peer (P2P), di file sharing, podcasting, webcasting o similari non pertinenti all'attività lavorativa.

Si raccomanda all'Ente di valutare limiti e modalità di un utilizzo per fini personali di internet – in tal senso si legga il capoverso seguente:

Tuttavia, l'utilizzo di internet per svolgere attività che non rientrano tra i compiti istituzionali può essere consentito ai dipendenti per assolvere incombenze amministrative e burocratiche senza allontanarsi dal luogo di lavoro purché contenuta nei tempi strettamente necessari allo svolgimento di tali transazioni (ad esempio, per effettuare adempimenti on line nei confronti di pubbliche amministrazioni e di concessionari di servizi pubblici, ovvero per tenere rapporti con istituti bancari e assicurativi).

4.3 Sistemi di telefonia

Tutti gli utenti dotati di un telefono fisso connesso alla postazione di lavoro sono collegati alla rete internet tramite VOIP. L'utente è direttamente responsabile dell'uso del telefono, dei soggetti che contatta, delle informazioni che fornisce all'interlocutore.
Nell'utilizzo del telefono è necessario:

- qualificarsi all'interlocutore
- accertarsi dell'identità dell'interlocutore prima di fornire informazioni o dati personali relativi ad una persona fisica.

4.4 Videoconferenza

Nell'utilizzo del sistema di videoconferenza reso disponibile dall'Ente, è necessario ricordare:

- che i sistemi di videoconferenza sono strumenti di lavoro da utilizzare in alternativa a riunioni in presenza o come alternativa alla chiamata telefonica, di dotarsi di cuffie con microfono (per esempio anche quelle del telefono cellulare); questo migliora sensibilmente la qualità del segnale audio;
- di spegnere il proprio microfono quando non utilizzato per evitare di introdurre rumori, brusii o interferenze;
- che nel caso ci si connetta dalla propria abitazione e non si disponga di una zona riservata è possibile utilizzare sfondi virtuali, o, se si preferisce, disattivare la videocamera testando preventivamente l'illuminazione;
- che nel caso in cui non si disponga di banda sufficiente a garantire un adeguato segnale audio- video è conveniente disattivare la videocamera;
- di scollegarsi sempre al termine della videoconferenza, la stessa stanza potrebbe essere utilizzata successivamente per altre riunioni.

5. Strumentazione informatica in Smart Working/Lavoro Agile

Al fine di rendere possibile lo svolgimento della prestazione lavorativa il dipendente potrà essere dotato dall'Ente di un personal computer, da utilizzarsi nel totale rispetto delle regole determinate dalla regolamentazione e in conformità con le indicazioni che gli saranno fornite.
Gli strumenti di lavoro affidati al dipendente devono essere usati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività lavorativa, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti dell'Ente e non per scopi personali o non connessi all'attività lavorativa.
Il dipendente ha l'obbligo di utilizzare e custodire gli strumenti di lavoro affidatigli con la massima cura e diligenza e di scegliere sempre un luogo che garantisca la riservatezza, ovvero che sia impedita la visualizzazione delle informazioni sullo schermo o l'ascolto delle conversazioni da parte di persone non autorizzate.
In caso di guasto delle attrezzature in dotazione il lavoratore dovrà dare immediato avviso al proprio responsabile, all'assistenza informatica e dovrà consegnare lo strumento guastato non appena possibile.
Il dipendente che effettua attività di smart-working/lavoro agile può collegare il pc messo a disposizione dall'Ente alla propria rete WI-FI. di casa
Per l'accesso alla rete dell'Ente viene utilizzato un programma installato sul pc (VPN), che garantendo un accesso sicuro ai sistemi informatici dell'Ente, permette al dipendente di svolgere l'attività lavorativa in modalità analoga a quella dell'ufficio.

Il dipendente potrà utilizzare, nel caso in cui non possa disporre di strumentazione fornita dall'Ente, apparecchiature di proprietà per svolgere attività lavorativa previa specifica autorizzazione dell'Ente.

Nel caso di utilizzo di sistemi di proprietà verrà fornita assistenza solo sulle componenti software che saranno fornite dall'Ente.

In particolare, si richiama la necessità di verificare che l'antivirus installato sul computer sia attivo, aggiornato e connesso.
Nel caso in cui ci sia necessità di connettersi a rete wireless diverse da quella della propria abitazione si raccomanda, al fine di prevenire l'esposizione a cyber attacchi, di evitare il collegamento a reti non sicure o sulle quali non si siano presenti adeguati sistemi di protezione e sicurezza.

6. Fine vita (documenti cartacei e dispositivi elettronici)

6.1 Smaltimento dei documenti cartacei

I documenti cartacei per cui non è più obbligatorio provvedere alla loro conservazione (cfr. manuale di scarto dell'Ente), possono essere di due tipi:

- documenti cha hanno esaurito la propria utilità giuridico-amministrativa;
- documenti che non possiedono più apprezzabile interesse come fonte storica.

I documenti non più utili, contenenti dati, devono essere distrutti in tutta sicurezza e in modo tempestivo, senza lasciare traccia dei dati in essi contenuti ed eliminando, perciò, il rischio che tali dati possano essere utilizzati in seguito in modo fraudolento.
Per ottenere ciò l'Ente si dota di macchine distruggi-documenti.
La macchina distruggi-documenti scelta ha sicurezza di livello P3 su una scala che va da 2 a 7, in cui 2 corrisponde alla sicurezza base e 7 ad alta sicurezza, classificazione che dipende dalla dimensione dei frammenti di carta prodotti dalla macchina. Ufficio ragioneria e segreteria REXEL RDX 1850 livello di sicurezza P3 con frammenti di dimensione 4 x 45 mm.
Tali misure e accorgimenti possono essere attuate anche con l'ausilio o conferendo incarico a terzi tecnicamente qualificati, quali centri di assistenza, produttori e distributori di apparecchiature che attestino l'esecuzione delle operazioni effettuate o che si impegnino ad effettuarle.

6.2 Smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici

In caso di smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici (ad es. pc, smartphone, tablet), l'effettiva cancellazione dei dati personali dai supporti contenuti nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche è obbligatoria in modo da impedire l'acquisizione indebita di dati personali.
La distruzione dei supporti prevede il ricorso a metodologie diverse a seconda del loro tipo, quali:

- sistemi di punzonatura[1] o deformazione meccanica;
- distruzione fisica o di disintegrazione (usata per i supporti ottici come i CD-ROM e i dvd);
- demagnetizzazione ad alta intensità.

Tali misure e accorgimenti possono essere attuate anche con l'ausilio o conferendo incarico a terzi tecnicamente qualificati, quali centri di assistenza, produttori e distributori di apparecchiature che attestino l'esecuzione delle operazioni effettuate o che si impegnino ad effettuarle.

7. Interventi di assistenza e manutenzione

Gli interventi di assistenza, installazione e aggiornamento dei software e, in generale, quelli volti a fronteggiare guasti nel funzionamento delle postazioni di lavoro, qualora possibile, sono di norma effettuati dagli amministratori di sistema tramite il servizio di assistenza e amministrazione remota.
Il sistema di assistenza in remoto consente, previa autorizzazione del dipendente/utente, di condividere a distanza con l'operatore del supporto tecnico l'utilizzo di tastiera, mouse e schermo, senza che l'utente stesso perda il controllo di quanto avviene al proprio strumento in dotazione e ai dati eventualmente accessibili attraverso lo stesso.
Se invece sono necessari interventi di manutenzione sulla macchina o di assistenza, adeguamento, ecc., presso la postazione di lavoro, è necessario che l'utente o, in sua assenza, altro dipendente del servizio o struttura, assista alle operazioni di manutenzione.

[1] Ad esempio, utilizzando un perno d'acciaio temprato, che tramite una leva, perfora l'hard disk in una o più zone distruggendolo definitivamente.

8. Monitoraggio e controlli

L'Ente ha predisposto il proprio sistema informativo ed internet per esclusive esigenze organizzative e di servizio. A tal fine si avvale legittimamente di sistemi che consentono un monitoraggio continuo di eventi potenzialmente pericolosi sulla rete.
Non saranno utilizzati sistemi hardware e/o software idonei ad effettuare un controllo a distanza dei lavoratori, in particolare mediante:

- la lettura e la registrazione sistematica dei messaggi di posta elettronica ovvero dei relativi dati esteriori, al di là di quanto tecnicamente necessario per svolgere il servizio e-mail;
- la riproduzione e l'eventuale memorizzazione sistematica delle pagine web visualizzate dal lavoratore;
- la lettura o la registrazione dei caratteri inseriti tramite la tastiera e analogo dispositivo.

Il trattamento dei dati contenuti nei LOG **può avvenire esclusivamente in forma anonima in modo tale da precludere l'identificazione dei lavoratori e/o delle loro attività.**

Potrà essere attivato un controllo dei LOG, **non in forma anonima**, in via eccezionale e tassativamente, nelle seguenti ipotesi:

1. per corrispondere ad eventuali richieste della polizia postale e/o dell'autorità giudiziaria;
2. su richiesta del datore di lavoro, quando si verifichi un evento dannoso o una situazione di pericolo che richieda un immediato intervento;
3. su richiesta del datore di lavoro, limitatamente al caso di riscontrate anomalie di traffico web, la cui entità sia tale da compromettere la sicurezza e l'integrità dei sistemi informativi.

Nei casi 2 e 3 sopra descritti, verrà preventivamente inviato un avviso a tutti i lavoratori per preallertare rispetto al controllo attivato nei giorni ed ore specificati. I dati contenuti nei LOG sono conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento di finalità organizzative, di servizio e di sicurezza, comunque non superiore a 30 giorni, e sono periodicamente cancellati automaticamente dal sistema. Un eventuale prolungamento dei tempi di conservazione viene valutato come eccezionale e avverrà solo in relazione:

- ad esigenze tecniche o di sicurezza del tutto particolari;
- all'indispensabilità del dato rispetto all'esercizio o alla difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- all'obbligo di custodire o consegnare i dati per ottemperare ad una specifica richiesta dell'autorità giudiziaria e della polizia giudiziaria.

L'Ente, inoltre, per ragioni di necessità e urgenza legate in ogni caso all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'ente, potrà accedere agli strumenti lavorativi del dipendente, previa opportuna e motivata notifica a quest'ultimo.

In tutti questi casi, il trattamento dei dati personali sarà limitato alle sole informazioni indispensabili per perseguire finalità preventivamente determinate ed essere effettuato con logiche e forme di organizzazione strettamente correlate agli obblighi, compiti e finalità esplicitati.

9. Responsabilità e sanzioni

L'utente che abbia violato il presente disciplinare o la normativa ivi richiamata, potrà essere soggetto ad azione disciplinare in conformità a quanto stabilito dal Codice etico e di comportamento, dai contratti collettivi di lavori e dalla normativa in materia di pubblico impiego, fatta salva la possibilità per l'Ente di esercitare le opportune azioni giudiziarie nelle sedi competenti, a tutela dei propri diritti giuridicamente tutelati.

In caso di danno, la violazione espone altresì l'utente responsabile ad azioni legali di carattere civile o penale da parte dei danneggiati e a richieste di risarcimento anche da parte dell'Ente.

ALLEGATO 1 - GLOSSARIO

Dato personale
Qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Dati particolari
Dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale della persona, dati genetici, dati biometrici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Dati giudiziari
Dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza.

Trattamento di dati personali
Qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Comunicazione di dati personali
Il dare conoscenza di dati personali ad uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione o mediante interconnessione.

Diffusione di dati personali
Il dare conoscenza di dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione. Vi è diffusione, ad esempio, in caso di pubblicazione in internet di dati personali (es. sito web, albo pretorio).

Violazione di dati personali (data breach)
Violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Autorizzato al trattamento
La persona fisica che tratta i dati personali sotto la diretta autorità del titolare e sulla base delle istruzioni dagli stessi impartite. Gli autorizzati si possono suddividere in designati ed incaricati, in base al ruolo rivestito all'interno dell'Ente.

Amministratore di sistema
In ambito informatico, è la figura professionale finalizzata alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti.

Strumenti Informatici
Strumenti tecnologici utilizzati per la gestione di informazioni e dati, forniti e/o inventariati dall'Ente (es. computer, tablet, supporti di memoria esterni rimovibili, firma digitale remota e token, smartphone, bodycam, dashcam, droni ed altri strumenti con relativi software e applicativi…)

Pseudonimizzazione
Il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personal i non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive si ano conservate separata mente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tal i dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

Backup
il termine, che significa copia di sicurezza, indica l'operazione di duplicare su differenti supporti di memoria le informazioni (dati o programmi) presenti sui dischi di una stazione di lavoro o di un server. Normalmente viene svolta con una periodicità stabilita.

Chat

(letteralmente, "chiacchierata") è un servizio informatico che permette attraverso internet, di attivare e gestire un dialogo in tempo reale fra due o più utenti utilizzando principalmente messaggi testuali.

File sharing

condivisione di file all'interno di una rete comune.

Forum

Generalmente si riferisce ad un archivio informatico contenente discussioni e messaggi scritti dagli utenti oppure al software utilizzato per fornire questo archivio. Ci si riferisce comunemente ai forum anche come board, message board, bulletin board, gruppi di discussione, bacheche e simili.

ID utente

Codice identificativo personale per l'accesso ai sistemi informatici. Normalmente è formato dal cognome o dal cognome e parte del nome.

LOG

Il termine, che significa giornale di bordo o semplicemente giornale, viene utilizzato nell'informatica per indicare la registrazione cronologica delle operazioni man mano che vengono eseguite ed il file su cui tali registrazioni sono memorizzate.

Mailing-list: (letteralmente, lista per corrispondenza traducibile in italiano con lista di diffusione) è un sistema organizzato per la partecipazione di più persone in una discussione tramite posta elettronica.

Mail spamming: è l'invio di grandi quantità di messaggi indesiderati. Può essere messo in atto attraverso qualunque media, ma il più usato è internet attraverso l'e-mail.

Ondemand (in differita)

Modalità di accesso in rete a file audiovisivi che vengono resi disponibili su richiesta di un utente.

Password ("parola chiave", "parola d'ordine", o anche "parola d'accesso")

È una sequenza di caratteri utilizzata per accedere ad una risorsa informatica.

Podcasting

Sistema che permette di scaricare in modo automatico documenti (generalmente audio o video) chiamati podcast, utilizzando un programma generalmente gratuito chiamato aggregatore o feeder. Con podcast si intende un file (generalmente audio o video), messo a disposizione su Internet e scaricabile automaticamente.

Software freeware

Programmi software distribuiti in modo gratuito.

Software peer-to-peer

Programmi utilizzati per la condivisione e lo scambio di files fra elaboratori. Questi programmi vengono utilizzati principalmente per scambiarsi file di tipo mp3, (file musicali) e DivX (contenenti i film) spesso in violazione dei diritti d'autore.

Stand – alone

Si riferisce ad un'apparecchiatura capace di funzionare da sola, indipendentemente dalla presenza di altre apparecchiature con cui potrebbe comunque interagire.

Streaming (in diretta)

Modalità di accesso in rete a file audiovisivi di cui si può fruire in tempo reale.

Virtual Private Network (VPN)

VPN (Virtual Private Network), Terminal Server o applicativi Web sono tecnologie che permettono di accedere alle risorse della rete locale del Consiglio provinciale attraverso la rete internet.

Voice over IP (Voip)

Si può parlare di tecnologia VoIP, ovvero voce tramite protocollo internet, quando si effettua una telefonata utilizzando la stessa connessione sia per dati che per voce.

Webcast/Web casting

Descrive la trasmissione di segnale audio o video, in tempo reale o ritardato, mediante tecnologie web. Il suono o il video sono catturati con sistemi audio-video convenzionali, quindi digitalizzati e inviati in streaming su un web server. Un client webcast consente agli utenti di connettersi ad un server che sta distribuendo (operazione detta di web casting) e di ascoltare o visualizzare il contenuto audio/video.

ALLEGATO 2 - INVENTARIO DELLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA, DEI SOFTWARE E DELLE APPLICAZIONI IN DOTAZIONE ALL'ENTE

STRUMENTAZIONE INFORMATICA
Nel file excel *O:|Comune|27 - Privacy|Misure tecniche di sicurezza|2026|RETE COMPUTER.xlsx* sono elencati tutti i computer, stampanti e apparati di rete.

SOFTWARE E APPLICAZIONI
I principale software installati sui computer in dotazione sono i seguenti:

Microsoft Office 2019 PRO
Google Workspace (chrome, meet, drive, calendar)
Pitre
Atti.net
WdContab
Giscomcloud
Desktop Telematico
Harnekinfo
Sicraweb evo
Adobe acrobat
ZWCAD
Concilia
TitanO

Oltre a altri applicativi installati in cloud e utilizzati tramite accesso web.

Sulla cartella di rete *O:|Comune|27 - Privacy|Misure tecniche di sicurezza|2026|MYSYS* sono riportati i report di rilevazione dati di tutti i computer installati in rete.